

COMUNICATO STAMPA

**Commercio: passaggio di testimone a rischio
oltre la metà delle imprese senior fa i conti con la burocrazia e la mancanza di un successore**

*Presentata in Confcommercio l'indagine **Il valore dell'esperienza civile ed economica degli imprenditori senior** promossa da Fondazione 50&Più e Fondazione Giuseppe Orlando. Per quasi l'80% dei commercianti la desertificazione è evidente, ma solo il 12,8% pianifica per tempo il futuro. All'appuntamento anche Valeria Baglio, assessora Attività Produttive di Roma Capitale. Ha chiuso i lavori Carlo Sangalli, presidente nazionale Confcommercio*

ROMA, 14 OTTOBRE – Più di un imprenditore su due vuole restituire competenze ai giovani ma il ricambio generazionale e la burocrazia frenano l'impresa. Sono questi alcuni dei dati emersi dall'indagine *Il valore dell'esperienza civile ed economica degli imprenditori senior*, ideata e promossa da Fondazione 50&Più e Fondazione Giuseppe Orlando, presentata – per la prima volta in Italia – all'appuntamento 'Contro il deserto urbano. Proposte e strategie intergenerazionali per il commercio di prossimità'. L'incontro si è svolto nella mattinata di oggi, mercoledì 14 ottobre, presso la Sala Orlando di Confcommercio, a Roma. All'evento oltre ai presidenti delle fondazioni anche **Valeria Baglio**, assessora alle Attività produttive del Comune di Roma, e **Carlo Sangalli**, presidente nazionale Confcommercio. Hanno partecipato, con la loro testimonianza di passaggio generazionale, Ines Di Lelio e sua figlia Chiara Cuomo, titolari dell'attività 'Il vero Alfredo' a Roma che portano avanti la tradizione di famiglia, avviata nel 1908. Ha condotto i lavori Stefania Marignetti, Adnkronos.

Costi di gestione dell'attività troppo elevati (**41,5%**), concorrenza della grande distribuzione (**37,2%**), crescita degli acquisti on line (**34%**) e burocrazia (**30,3%**). Sono queste le cause che negli ultimi anni hanno accentuato il fenomeno della desertificazione commerciale e hanno provocato conseguenze non solo economiche ma anche sociali, tra cui l'aumento progressivo dei locali sfitti (**71,4%**), minore vivibilità dei centri urbani (68.8%) e indebolimento delle relazioni sociali (**65,1%**). «Di certo incidono costi e peso normativo, ma anche la mancanza di un ponte strutturato verso le nuove generazioni ha un suo peso» ha commentato **Pierluigi Ascani**, presidente della società di ricerca Format Research che ha condotto l'indagine. Proprio sul valore umano della transizione si è soffermato **Sebastiano Casu**, presidente di Fondazione 50&Più ETS: «La successione deve diventare un cantiere educativo che si avvia con anni di anticipo. Oltre il 62% dei senior vorrebbe trasmettere competenze pratiche ai giovani». E sulla dimensione identitaria del negozio è intervenuta **Marisa Tiberio**, presidente di Fondazione Giuseppe Orlando ETS: «Per l'80% dei titolari l'attività è stata il pilastro della propria identità, per questo il passaggio non può essere ridotto a mera pratica burocratica».

All'evento Valeria Baglio, assessora alle Attività Produttive di Roma Capitale che ha commentato «Contrastare la desertificazione commerciale significa difendere la qualità della vita, le relazioni sociali e l'identità dei nostri quartieri. I negozi di prossimità non sono soltanto attività economiche, ma presidi di socialità e punti di riferimento per le comunità. Come Roma Capitale siamo impegnati a tutelare il commercio tradizionale, valorizzare le botteghe storiche e contrastare l'omologazione dell'offerta commerciale. Vogliamo una città attrattiva, capace di accogliere turisti e investimenti, ma che continui a essere prima di tutto un luogo in cui vivere e lavorare».

Ha concluso i lavori Carlo Sangalli, presidente nazionale Confcommercio che ha detto: «Confcommercio si è impegnata nel progetto Cities, che vedrà il suo evento annuale a Bari tra un paio di settimane. È una giornata di mobilitazione nazionale in cui le Confcommercio territoriali porteranno ai sindaci proposte concrete per riportare funzioni economiche e vitali negli spazi oggi inutilizzati. Proponiamo di rivitalizzare i servizi di prossimità all'interno del modello italiano di pluralismo distributivo, nella convinzione che rigenerazione sia proprio questo, dare nuova vita all'esistente assumendosi la responsabilità delle città e dei territori, patrimonio collettivo come leva per il futuro, come bene comune».

Anna Grazia Concilio

Valerio Maria Urru

Fondazione 50&Più ETS

via del Melangolo, 26 - 00186 Roma

Tel. 0668883492

relazioniesterne@fondazione50epiu.it

<https://fondazione50epiu.it/>

